

SINTESI PER LA STAMPA

164° INDAGINE CONGIUNTURALE

DELL'INDUSTRIA METALMECCANICA ITALIANA

Evoluzione congiunturale

Dopo un primo semestre 2022 caratterizzato da segnali contrastanti, l'attività produttiva metalmeccanica nel periodo luglio-settembre ha registrato un peggioramento.

Sulla dinamica produttiva, ancorché sulle previsioni, continuano a pesare gli ulteriori incrementi dei prezzi dell'energia e delle materie prime dovuti al prolungamento del conflitto russo-ucraino e la politica *zero-covid* adottata dalla Cina che contribuisce a creare sempre maggiori difficoltà nelle catene di approvvigionamento globali.

Nel terzo trimestre dell'anno in corso, infatti, i volumi di produzione in termini congiunturali hanno evidenziato una sostanziale stabilità (+0,1%), dopo il progresso dell'1,1% osservato nel secondo, mentre nel confronto con l'analogo periodo del 2021 sono diminuiti del 2,1%, in ulteriore calo dopo il -1,2% registrato nel precedente trimestre.

Complessivamente nel periodo gennaio-settembre 2022, la produzione metalmeccanica è mediamente diminuita dello 0,6% rispetto ai primi nove mesi del 2021, a fronte della variazione positiva fatta registrare invece dall'intero comparto industriale (+0.8%).

Nell'ambito del settore si confermano andamenti produttivi tendenziali contrastanti nei diversi comparti. Nei primi nove mesi di quest'anno, infatti, sono diminuite in particolar modo le attività della Metallurgia (-7,9% rispetto allo stesso periodo del 2021) ma anche la fabbricazione di Prodotti in metallo (-3,9%) e quella di Macchine e apparecchi elettrici (-2,8%), mentre la produzione di Autoveicoli e rimorchi si è ridotta dell'1,6%. Sono invece aumentate le fabbricazioni di Computer, radio TV, strum. medicali e di precisione (+7,2%), degli Altri mezzi di trasporto (+3,5%) e delle Macchine e apparecchi meccanici (+2,1%).

Nei principali paesi dell'Unione europea, la produzione metalmeccanica è mediamente aumentata dell'1,8% nel confronto con i primi nove mesi del 2021. Con riferimento ai principali paesi europei, a fronte della variazione negativa registrata per l'Italia (-0,6%), l'attività produttiva è cresciuta in Spagna del 2,5%, in Francia dell'1,4%, mentre in Germania l'incremento è stato più contenuto e pari a +0,9%.

Nei primi nove mesi del 2022 le esportazioni metalmeccaniche sono mediamente aumentate del 13,5% nel confronto con l'analogo periodo del 2021, evidenziando una dinamica in attenuazione nel corso dei singoli trimestri, mentre le importazioni sono cresciute in misura maggiore pari al 23,2%. Occorre, inoltre, osservare che gli incrementi dell'interscambio in valore sono stati influenzati da una forte crescita dei valori medi unitari.

Per quanto riguarda le aree di destinazione dei prodotti metalmeccanici, i flussi in uscita hanno fatto registrare un incremento più marcato per i prodotti diretti verso i paesi dell'Unione Europea (+15,0%) rispetto a quelli destinati ai mercati esterni all'area (+11,8%).

Tra gennaio e settembre 2022 l'export settoriale diretto in Germania e in Francia è aumentato rispettivamente del 13,1% e del 12,2%, ancor di più verso la Spagna (+20,8%), l'India (+23,4%), la Turchia (+25,0%) e gli Stati Uniti (+25,3%) che si collocano al secondo posto come mercato di destinazione dei nostri prodotti metalmeccanici. All'opposto, sono diminuiti fortemente i flussi diretti in Russia (-19,5%) e, in misura più contenuta, verso la Cina (-4,3%).

Gli indicatori previsivi contenuti nella nostra indagine trimestrale confermano il peggioramento della congiuntura settoriale evidenziato nella precedente rilevazione. Le attese sono all'insegna di una contrazione dell'attività produttiva e di un ulteriore ridimensionamento dei livelli occupazionali.

- Il 23% delle imprese intervistate si dichiara soddisfatto del proprio portafoglio ordini, quota in discesa rispetto al 27% della scorsa rilevazione. Il saldo è negativo per la prima volta dai tempi della pandemia.
- Il 26% prevede incrementi di produzione a fronte del 28% che pronostica riduzioni. Il saldo è pertanto negativo per il secondo trimestre consecutivo.
- Il 17% ritiene di dover aumentare, nel corso dei prossimi sei mesi, gli attuali livelli occupazionali rispetto al precedente 21%.

Si evidenzia, inoltre, un aumento della quota di imprese che giudicano cattiva o pessima la situazione della liquidità aziendale: 14%, valore raggiunto soltanto nei mesi immediatamente successivi alla pandemia

Le attese delle imprese sono inoltre fortemente condizionate dalle conseguenze economiche e umanitarie del prolungamento del conflitto russo-ucraino che continua a inasprire la spirale dei prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime rendendo più complessa e onerosa l'attività produttiva delle imprese.

Attività di investimento

Al fine di valutare l'impatto dell'attuale fase economica sull'attività di investimento delle nostre imprese metalmeccaniche, Federmeccanica ha inserito alcune domande specifiche nel questionario dell'indagine congiunturale a cui hanno partecipato oltre 500 imprese.

A fine settembre sono pari al 64% quelle che prevedono di attuare forme di investimento nei prossimi sei mesi.

Con riferimento alle tematiche ambientali, nel 63% dei casi le attività di investimento avranno ricadute positive sia sul risparmio energetico sia sulla sostenibilità ambientale. Il 30% delle imprese si focalizzerà solo sul risparmio energetico e il restante 7,0% invece sulla riorganizzazione del

processo produttivo e/o adozione di nuovi modelli di produzione; utilizzo materie prime seconde (es. recupero e riutilizzo scarti del processo produttivo); contenimento emissioni atmosferiche; riutilizzo/riciclo acque di scarico; ecc..

Per quanto riguarda le altre aree di investimento, le risorse finanziarie delle aziende saranno destinate per il 31% ad accrescere il capitale fisso (capannoni, macchinari ecc.), per il 26% a investimenti in tecnologia e digitalizzazione (es. Industria 4.0). A seguire troviamo allocazioni per la formazione (20%) e gli investimenti in ricerca e sviluppo (19%).

Impatto del rincaro dei prezzi delle materie prime

L'aumento dei prezzi del gas e dell'energia, oltre a quello delle materie prime, rende sempre più onerosa l'attività produttiva delle imprese e, infatti, i risultati dell'indagine mostrano come, in questo terzo trimestre, sia cresciuta la percentuale di imprese che risentono dell'impatto di tali rincari sui costi di produzione: 83% in salita dal precedente 79%.

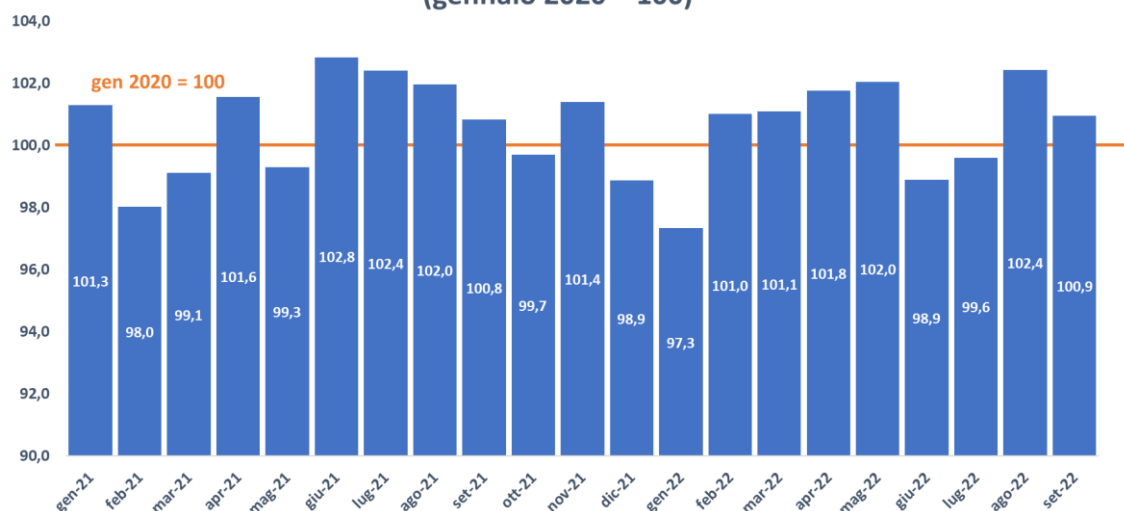
Nel 51% dei casi gli elevati costi delle materie prime e dell'energia hanno comportato la riorganizzazione del lavoro e/o dell'attività produttiva, nel 23,0% si è verificata una riduzione dell'attività di investimento, mentre il 18% ha dichiarato altre conseguenze. La percentuale di imprese che ha indicato come possibile conseguenza l'interruzione dell'attività aziendale è stata pari all'8% , era il 7% nel secondo trimestre e il 4% nel primo.

L'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche continua a ripercuotersi sui prezzi alla produzione e nel settore metalmeccanico, che risulta il maggior utilizzatore di metalli, a settembre i prezzi alla produzione sono aumentati in termini tendenziali del 10,3%. Tali dinamiche hanno un impatto negativo sulla competitività di molte imprese e stanno fortemente ridimensionando i margini di profitto ulteriormente erosi dall'incremento dei costi dell'energia: il 74% delle imprese ha registrato una riduzione del Margine Operativo Lordo, dopo il 68% ottenuto nella precedente rilevazione e il 62% di fine marzo.

Infine, il 52% delle imprese partecipanti all'indagine sta risentendo delle ripercussioni del conflitto russo-ucraino: il 60% prevede una contrazione dell'attività produttiva (era il 54% nella scorsa rilevazione), mentre il 5% corre il rischio di doverla interrompere; il 16% (in salita dal precedente 12%) prospetta la riduzione dell'attività di investimento e nel 20% dei casi si sono verificati altri effetti.

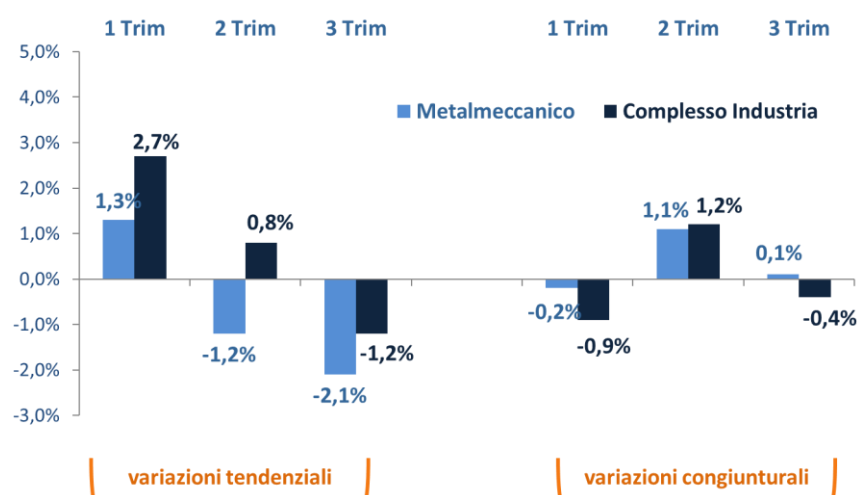
.

Produzione industriale – METALMECCANICO (gennaio 2020 = 100)



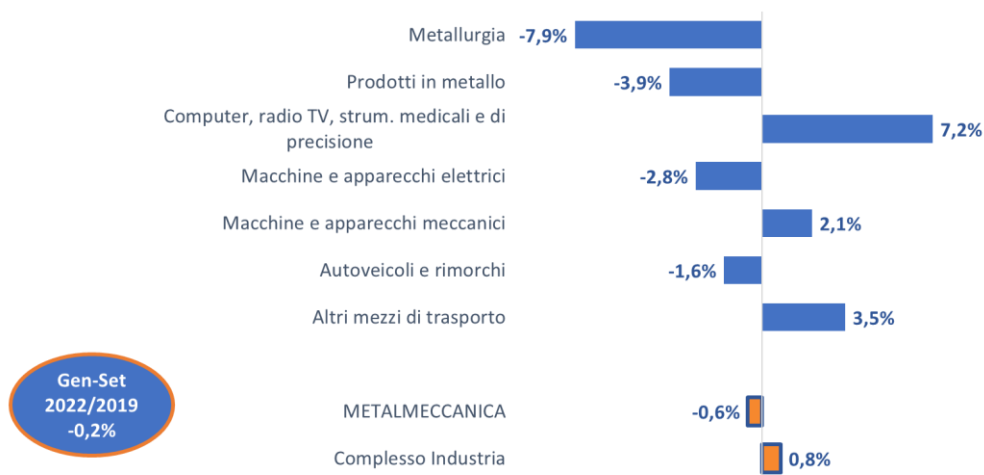
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Dinamica settoriale della produzione industriale (variazioni % tendenziali e congiunturali nei singoli trimestri)



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Produzione industriale per comparto metalmeccanico (var % tendenziali; gen-set2022/ gen-set2021)



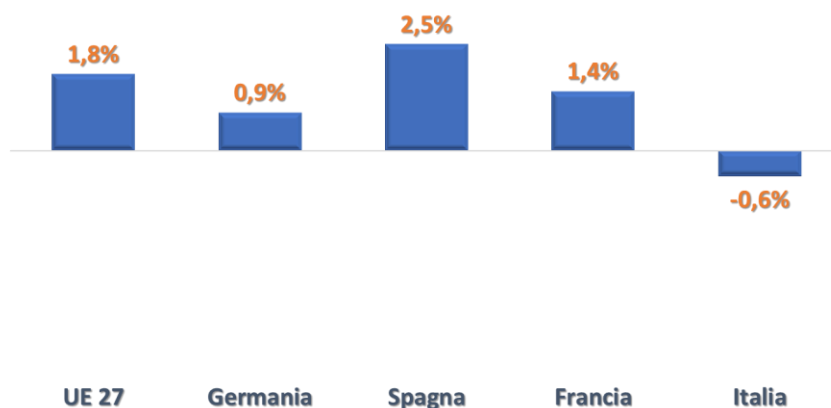
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Produzione industriale METALMECCANICA nei principali paesi europei (dati depurati delle componenti stagionali)

	Gen20 =100	2021					2022								
		Mar	Giu	Set	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	
UE 27	100	99,8	96,5	94,5	99,9	99,7	100,0	97,3	98,3	100,5	101,8	100,6	102,6	103,7	
Germania	100	96,2	92,6	88,8	94,8	95,2	95,1	89,0	91,9	93,7	95,8	95,5	96,2	98,0	
Spagna	100	95,5	95,2	90,6	93,2	93,7	95,3	91,9	96,1	96,7	100,3	96,9	101,0	97,7	
Francia	100	91,4	89,1	87,5	91,8	91,1	90,8	89,3	89,7	91,6	93,7	91,7	96,5	95,7	
Italia	100	99,1	102,8	100,8	98,9	97,3	101,0	101,1	101,8	102,0	98,9	99,6	102,4	100,9	

Fonte: Elaborazioni su dati EUROSTAT

Produzione metalmeccanica nei principali paesi europei (gen-set 2022 / gen-set 2021)



Fonte: Elaborazioni su dati EUROSTAT (dati corretti per gli effetti di calendario) e ISTAT (dati grezzi)

Interscambio commerciale nel periodo gennaio-settembre (milioni di euro correnti)

	2021	2022	var % 2022/2021
INTERSCAMBIO TOTALE			
Esportazioni	380.130	460.506	+21,1
Importazioni	342.738	491.893	+43,5
Saldi	37.392	-31.387	
INTERSCAMBIO METALMECCANICO			
Esportazioni	180.503	204.895	+13,5
Importazioni	142.024	174.949	+23,2
Saldi	38.479	29.946	

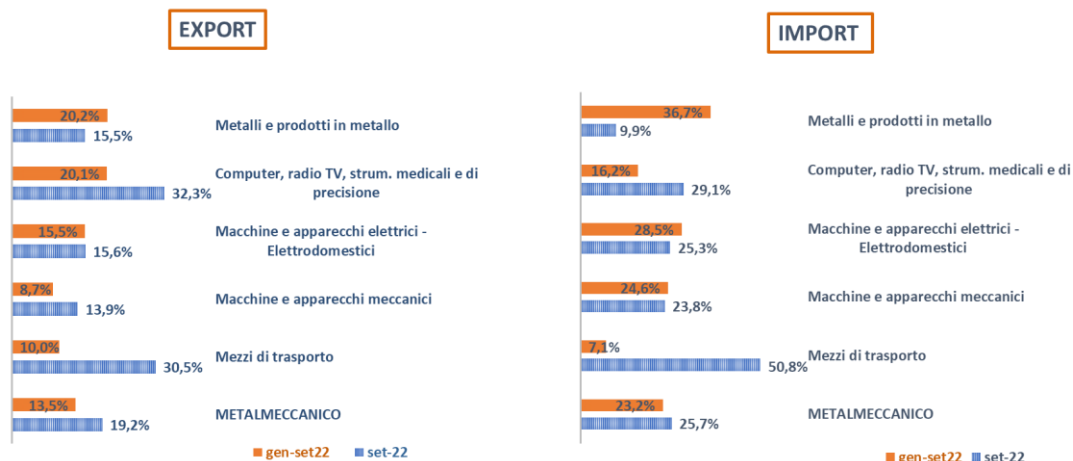
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Interscambio metalmeccanico nei singoli trimestri (variazioni % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente)

	Esportazioni	Importazioni
2021		
I Trimestre	9,9	16,1
II Trimestre	59,7	63,9
III Trimestre	14,0	21,0
IV Trimestre	5,7	16,9
2022		
I Trimestre	17,0	23,5
II Trimestre	12,6	21,8
III Trimestre	11,3	24,3

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Interscambio metalmeccanico per comparto (variazioni % tendenziali)



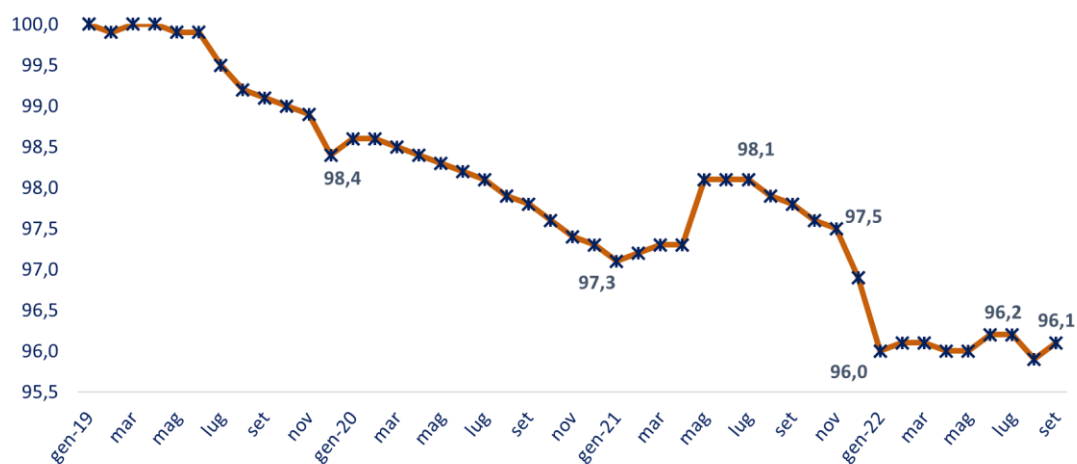
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Esportazioni metalmeccaniche (gennaio-settembre 2022 / gennaio-settembre 2021)

	Mld di €	Incidenza %	Variazione %
MONDO	204,9	100,0	13,5
UE27 post Brexit	112,1	54,7	15,0
EXTRA UE27 post Brexit	92,8	45,3	11,8
GERMANIA	30,4	14,8	13,1
STATI UNITI	21,5	10,5	25,3
FRANCIA	20,2	9,9	12,2
SPAGNA	11,2	5,5	20,8
REGNO UNITO	9,1	4,4	9,9
SVIZZERA	7,1	3,5	-10,7
CINA	5,2	2,6	-4,3
TURCHIA	4,8	2,3	25,0
RUSSIA	2,2	1,1	-19,5
INDIA	2,0	1,0	23,4
GIAPPONE	1,7	0,8	8,6

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

L'occupazione dipendente nella grande industria metalmeccanica (gennaio 2019=100)



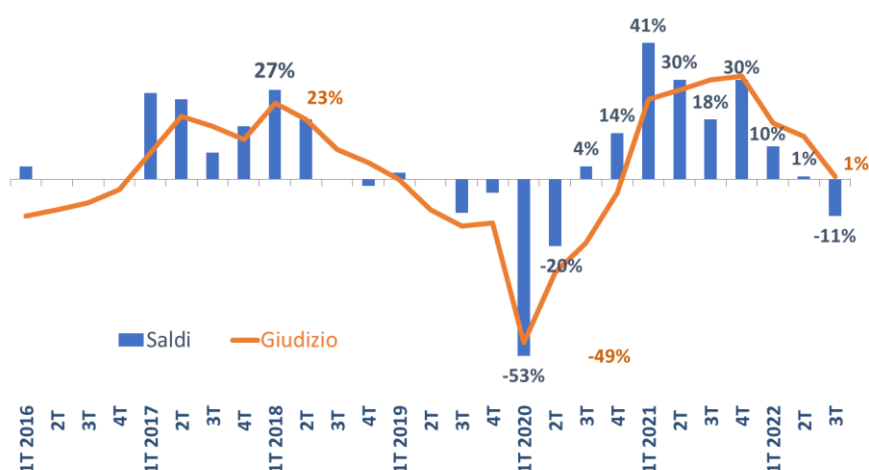
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Cassa Integrazione Guadagni nell'industria metalmeccanica (migliaia di ore)

	Anno		Periodo gennaio-settembre		
	2020	2021	2021	2022	var. % 22/21
ORE TOTALI DI CIG	1.016.810	456.891	391.878	140.294	-64,2
LAVORATORI CORRISPONDENTI	554.724	249.259	285.054	102.051	
ORE DI CIG ORDINARIA	953.652	393.061	352.389	84.753	-75,9
ORE DI CIG STRAORDINARIA	59.091	62.986	38.707	55.516	43,4
ORE DI CIG IN DEROGA	4.066	843	782	26	-96,7

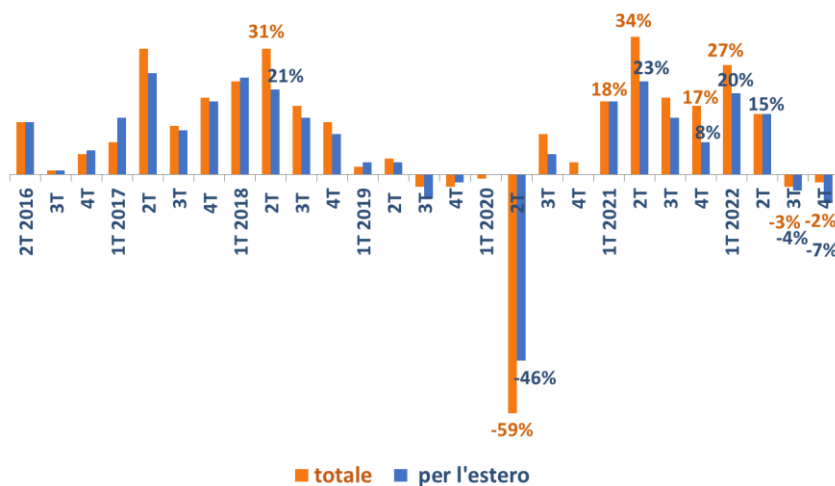
Fonte: Elaborazioni su dati INPS

Portafoglio ordini (saldi delle rilevazioni trimestrali)



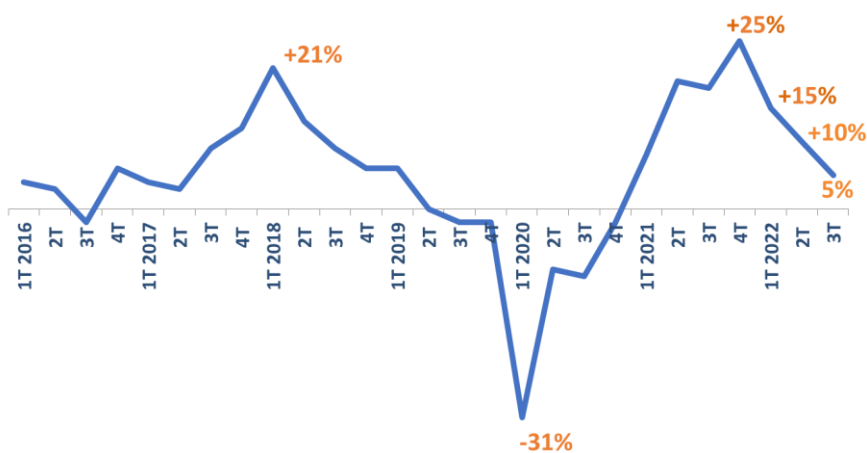
Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Prospettive produttive totali e per l'estero (saldi delle rilevazioni trimestrali)



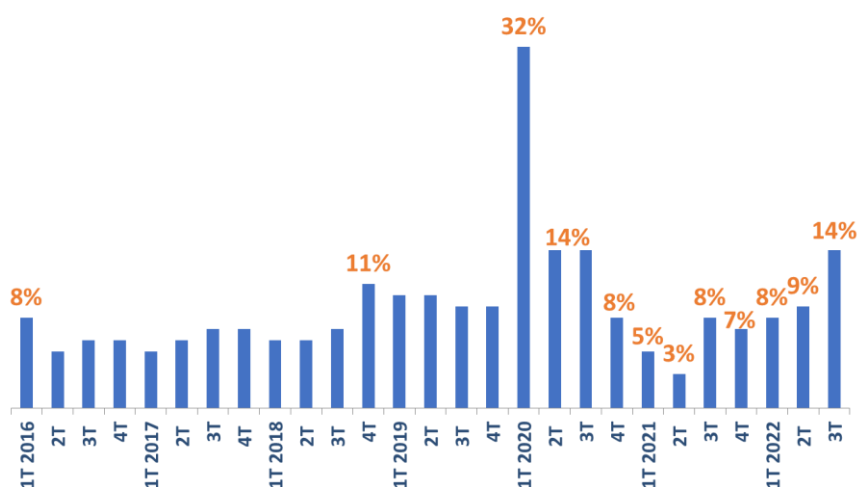
Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Prospettive occupazionali a sei mesi (saldi delle rilevazioni trimestrali)



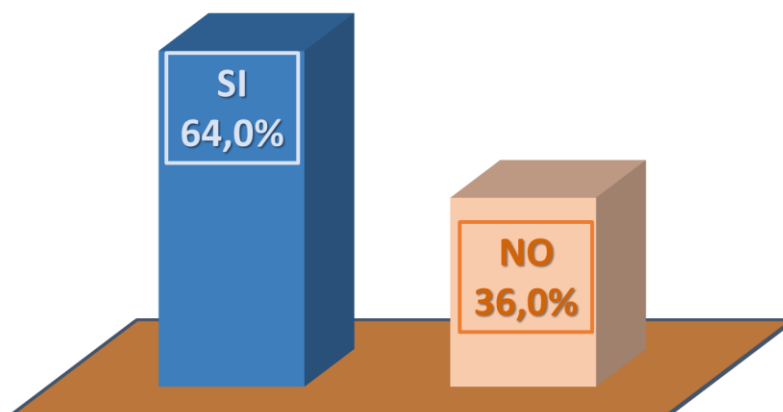
Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Liquidità aziendale (% delle imprese con problemi di liquidità)



Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Imprese nelle quali sono previste attività di INVESTIMENTO, nei prossimi sei mesi



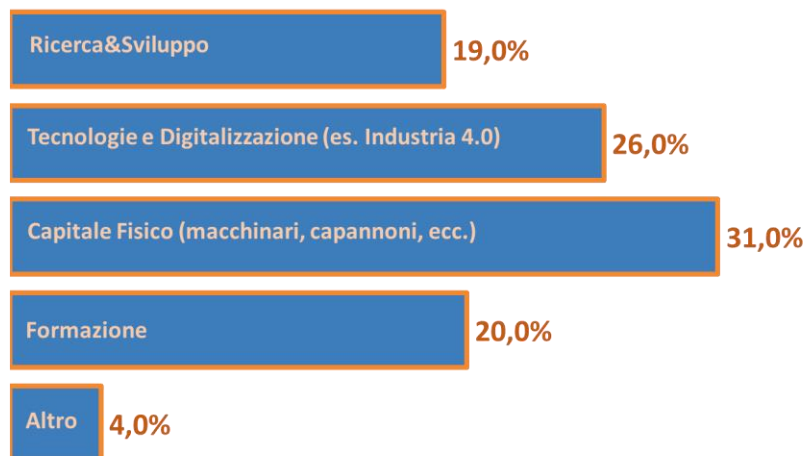
Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Impegno per l'AMBIENTE



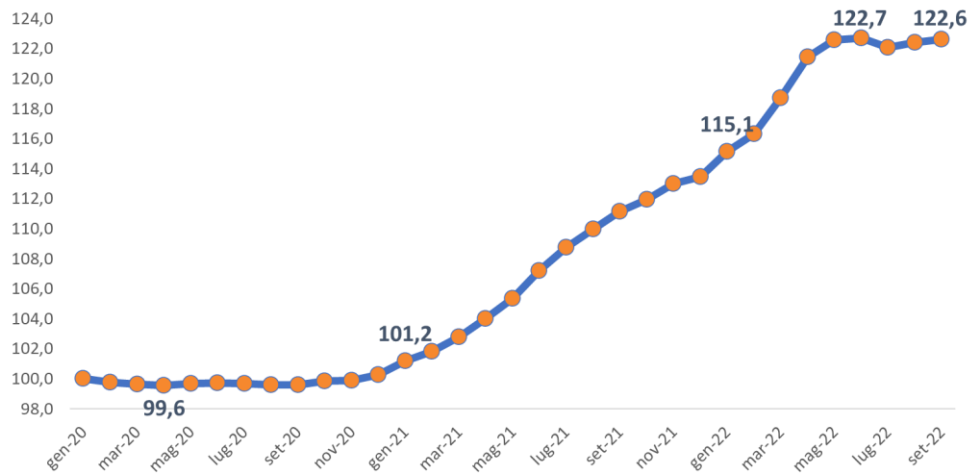
Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Aree di INVESTIMENTO



Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Dinamica dei prezzi alla produzione dei prodotti metalmeccanici (gen 2020 = 100)



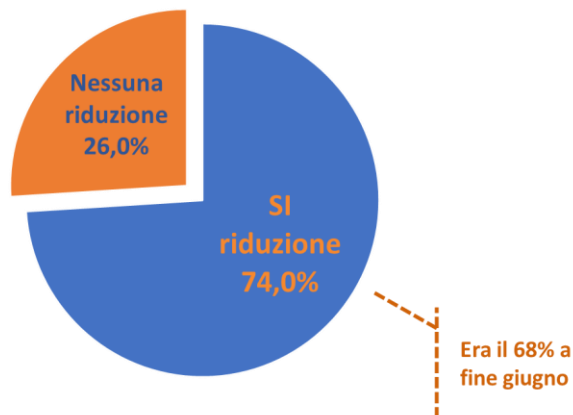
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Costi dell'energia e delle materie prime CONSEGUENZE dei RINCARI



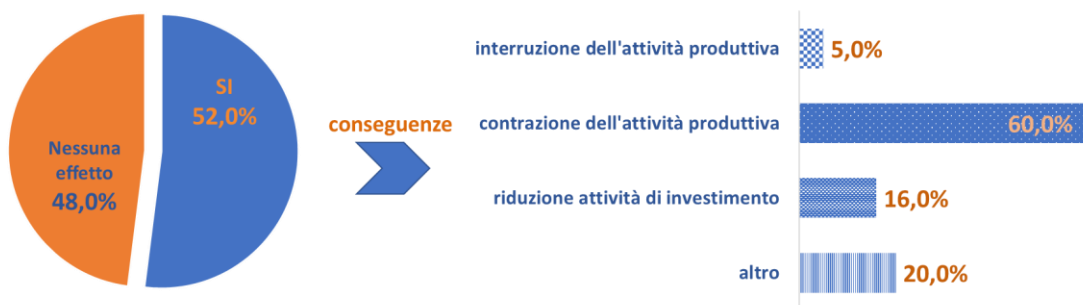
Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Costi dell'energia e delle materie prime RIDUZIONE del Margine Operativo Lordo (MOL) e % di contrazione



Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Conflitto Russia-Ucraina EFFETTI e CONSEGUENZE per le imprese



Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA